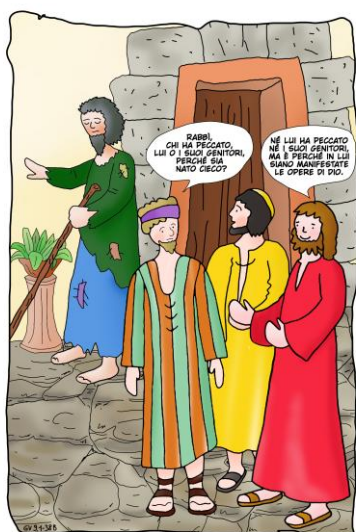




Anno X / Numero 9  
10 marzo 2024

## CREDO SIGNORE



*Vita, non può esserci  
diritto a sopprimerla.  
Parigi spegne il lume  
della sua fiaccola di  
civiltà*

*quaresima 2024  
gli appuntamenti  
comunitari*

*Via Crucis Zona II  
guidata da Delpini  
venerdì 15 marzo  
a Somma Lombardo*

*Itinerario fidanzati  
aprile maggio 2024*

# insieme

*Eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio*  
Sant'Agostino

## *L'amore illumina l'umanità*

Il cieco nato parla con i farisei e sperimenta la loro mancanza di ascolto, la loro chiusura di fronte all'evidenza. Per convincerli non pone loro domande teologiche, ma quelle legate ai fatti, alla realtà che hanno sotto gli occhi. Costata che c'è una cecità del cuore ancora più impressionante di quella fisica, perché quella impedisce di vedere la verità e quindi nega l'evidenza. E tutto questo perché non si vuole ascoltare, per questa folle ostinazione, che talora prende anche noi, per la quale noi ormai sappiamo, abbiamo capito, non abbiamo più nulla da imparare.

*Signore, da' luce ai miei occhi  
perché non mi addormenti nella morte;  
perché l'avversario non dica: «Sono più forte di lui».  
Tu che hai aperto gli occhi al cieco nato,  
con la tua luce illumina il mio cuore  
perché io sappia vedere le tue opere  
e custodisca tutti i tuoi precetti.*

Dal vangelo secondo Giovanni (9,1-38)

In quel tempo. Chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.

# FRANCIA SPEGNE LA CIVILTÀ

*In Francia il diritto all'aborto entra in costituzione. Riportiamo due interventi di Avvenire del 3 marzo 2024.*

## **La Pontificia Accademia: vita, non può esserci il diritto a sopprimerla**

*L'organismo vaticano presieduto dall'arcivescovo Paglia ricorda che "la tutela della vita umana è il primo obiettivo dell'umanità" e invita i governi a "dare il meglio" perché "diventi una priorità"*

«Proprio nell'epoca dei diritti umani universali, non può esserci un "diritto" a sopprimere una vita umana». È il giudizio espresso dalla Pontificia Accademia per la Vita (Pav) «in merito all'inserimento nella Costituzione, in Francia, della garanzia della libertà per le donne di ricorrere all'aborto».

«La tutela della vita umana – afferma l'organismo vaticano presieduto dall'arcivescovo Vincenzo Paglia – è il primo obiettivo dell'umanità e può svilupparsi soltanto in un mondo privo di conflitti e lacerazioni, con una scienza, una tecnologia, un'industria a servizio della persona umana e della fraternità». La centralità del tema in un tempo come quello che stiamo vivendo spinge la Pontificia Accademia a invitare «tutti i governi e tutte le tradizioni religiose a dare il meglio affinché in questa fase della Storia la tutela della vita diventi una priorità assoluta, con passi concreti a favore della pace e della giustizia sociale, con misure effettive per un universale accesso alle risorse, all'educazione, alla salute. Le particolari situazioni di vita e i contesti difficili e drammatici del nostro tempo vanno affrontati con gli strumenti di una civiltà giuridica che guarda prima di tutto alla tutela dei più deboli e vulnerabili». Il pensiero del Papa in materia, ricordato dalla nota dell'Accademia vaticana, è inequivocabile: «La difesa della vita – disse nell'udienza generale del 25 marzo 2020 – non è un'ideologia, è una realtà, una realtà umana che coinvolge tutti i cristiani, proprio perché cristiani e perché umani. (...) Si tratta di agire sul piano culturale ed educativo per trasmettere alle generazioni future l'attitudine alla solidarietà, alla cura, all'accoglienza, ben sapendo che la cultura della vita non è patrimonio esclusivo dei cristiani, ma appartiene a tutti coloro che, adoperandosi per la costruzione di relazioni fraterne, riconoscono il valore proprio di ogni persona, anche quando è fragile e sofferente».

Un pensiero del quale si coglie l'eco nel comunicato diffuso dai vescovi francesi all'indomani del varo del provvedimento in Senato, con parole che la Pav cita nella premessa della sua nota, a sottolineare la piena unità della Chiesa sul punto: «L'aborto, che rimane un attentato alla vita fin dall'inizio – ha scritto la Conferenza episcopale francese il 29 febbraio –, non può essere visto esclusivamente nella prospettiva dei diritti delle donne». I vescovi d'oltralpe hanno espresso rammarico in particolare per il fatto che «il dibattito avviato non abbia menzionato le misure di sostegno per coloro che vorrebbero tenere il proprio figlio». Il Papa, la Pontificia Accademia, i vescovi: tre voci che ricordano a tutta la società che «non può esserci un "diritto" a sopprimere una vita umana».

## **L'aborto in Costituzione: Parigi spegne il lume della sua fiaccola di civiltà (Giuseppe Anzani)**

*Il Parlamento francese ha introdotto l'aborto nella Costituzione. Scelta ideologica, non necessaria a consentire le interruzioni di gravidanza, che sono state, in Francia, nel 2022, oltre 234.000*

I 925 parlamentari francesi, deputati e senatori, riuniti oggi in Congresso nella reggia di Versailles hanno approvato l'inserimento del diritto all'aborto nella Costituzione. La

Francia è il primo Paese che decide di inserire l'interruzione volontaria di gravidanza nella propria Carta fondamentale. Sono stati 780 i voti a favore.

Il testo, discusso e definito dopo lunghi dibattiti, dice così: «La legge determina le condizioni nelle quali si esercita la libertà garantita alla donna di far ricorso a una interruzione volontaria di gravidanza».

Viene così modificato l'articolo 34 della Costituzione, che elenca le materie soggette a riserva di legge: vi campeggiano i diritti civili e le garanzie fondamentali accordate ai cittadini per l'esercizio delle libertà pubbliche; i mezzi d'informazione (libertà, pluralismo, indipendenza); i doveri civici, gli istituti di diritto privato fondamentale, la legislazione penale, le imposte, il regime elettorale, l'economia, la difesa, l'istruzione, il lavoro, e il resto che compone il grande orizzonte strutturale di uno Stato moderno che tiene separati i poteri sovrani.

Così la Costituzione detta legge alle leggi. Per questo, l'aborto messo lì vuol dire una sorta di trasloco dalla sede ordinaria a una sede privilegiata, quasi un salto di rango. Il testo non dice "diritto di aborto", parla di esercizio libertà garantita; espressione che mescola facoltà e pretesa, libertà di fare e diritto di esigere, quasi prenotando prestazioni d'altri non evocati. A che serva in concreto non è chiaro, in una Francia dove l'aborto ha numeri di massa, oltre 234mila nel 2022. La scelta è chiaramente ideologica.

La Costituzione, infatti, non è una legge come le altre, è una bandiera. Contiene una sorta di fede proclamata in valori che presidiano la convivenza sociale, strutturano il villaggio umano, armonizzano libertà e autorità, mostrano i traguardi ideali di una comunità. Analizziamo dunque la nuova deriva libertaria nella patria dei Lumi, quella che scrisse "liberté" sulle bandiere della sua Rivoluzione; quella che ne donò il simbolo statuario al Nuovo Mondo. La Dichiarazione del 1789 la definì così: «La libertà consiste nel poter fare tutto ciò che non nuoce ad altri». Come non sentirvi l'eco della sapienza romana, quel "non far male agli altri", quel "dare a ciascuno al suo" che è il succo della giustizia tramandato alla civiltà del mondo? Il male non è libertà, non è libertà la morte.

L'aborto fa il male d'un altro essere umano, gli toglie ciò che è suo, la vita, è una ingiustizia inflitta alla radice dell'esistenza. L'ideologia abortiva è un lume spento a cancellare nel buio il volto del figlio ucciso. Fino a negarne la consistenza umana; fino a farne un intruso, un ingombro da cui il corpo asservito si libera. Questa percezione perversa (Thompson e seguaci) non tocca più neppure i sentieri del diritto, ma quelli del potere sul corpo proprio e sulla percezione indotta del "corpo estraneo" dentro di sé.

Ripenso, allora, alla maternità raffigurata negli infiniti dipinti, nelle statue di cera o nei bronzi di volti affiancati, nelle liriche commosse dei poeti. Rinasce allora, in cuore, il lume del miracolo della vita, la sua origine dentro l'abbraccio dei corpi, uomo e donna in liturgia di dono, e la venerazione primaria di questa vita donata e fattasi "altra" da chi l'ha generata. E si comprende perché, nella gerarchia delle norme che l'uomo ha trascritto, copiando dal vero la natura (il cielo stellato sopra di me, la legge morale dentro di me) esistono alcune somme grundnormen diverse dalle altre, e suprema fra tutte quella della vita.

Se c'è qualcosa che grida, dentro l'emendamento odierno alla Costituzione francese, è il silenzio sulla libertà di mettere al mondo il proprio figlio, contando sulla solidarietà sociale della comunità che si accresce di un proprio membro, di un proprio figlio. Singolare lacuna di una norma che finisce per gestire un fallimento, anziché prevenirlo e scongiurarlo; incapace di provvidenze salvavita e dedicata a spicci funerali di vite uccise,

mascherati da sgombero di superflui rifiuti.

Una dissacrazione che fa impallidire, regnante Macron, la laicizzazione forzata della Terza Repubblica di Jules Ferry e di Gambetta. Non per nulla a difendere la vita sono rimasti i vescovi di Francia. Per ragioni di Ragione prima che di Fede. E fuor di politica, perché la vita dei figli del grembo ha per solo partito l'amore alla vita. La Chiesa, come è detto nel Concilio, non è legata ad alcun sistema politico, ma è «il segno e la salvaguardia del carattere trascendente della persona umana».

---

## QUARESIMA 2024

Ecco le altre proposte:

**Vesperi** domenica alle 17.00 Chiesa di Gavirate;

Ogni venerdì **Via Crucis** nelle parrocchie ([venerdì 15 marzo E' SOSPESA la Via Crucis delle 21.00 in Chiesa a Gavirate](#)) mentre al mattino alle 10.00 a Gavirate una **Riflessione sul mistero della Croce** e la Benedizione con la reliquia della Croce;

**Adorazione eucaristica** ogni giovedì alle 17.00 nella chiesa di Gavirate;

**Luce e tenebre.** Percorso di arte e fede 12 e 19 marzo in oratorio;

**Ufficio delle Letture e adorazione eucaristica.** Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì nella Cripta della chiesa di Gavirate ore 6.30 – 7.30;

**Lodi mattutine.** Ogni martedì e giovedì alle 8.45 in Chiesa a Voltorre.

“**Il Credo con Delpini**”. Dal 18 febbraio **ogni sera di Quaresima alle 20.32** l'Arcivescovo Mario entra nelle case con il Credo. I video verranno trasmessi su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) e su [youtube.com/chiesadimilano](https://youtube.com/chiesadimilano), su Telenova (canale 18).

## VIA CRUCIS Zona II

*Venerdì 15 marzo*

**Presieduta dall'Arcivescovo Mario Delpini**

ore 20.45 presso l'Area Mercato di Somma Lombardo, nei pressi della chiesa di San Rocco (via Giusti). Il **libretto della Via Crucis** si può avere whatsapp per seguire la celebrazione con il cellulare.

Sarà **disponibile un pullman** decanale con partenza **dalle scuole elementari di Gavirate alle 19.45**. Per il pullman è necessario dare la propria adesione in segreteria parrocchiale 0332 743040 fino a esaurimento posti.

## VIA CRUCIS AL LAZZARETTO

*Domenica 17 marzo*

ore 15.00 Partenza dal sagrato in Piazza San Giovanni e salita al Lazzaretto

---

## LUCE E TENEBRE

### Il Cenacolo di Leonardo

*Martedì 12 e 19 marzo*

dalle 21.00 alle 22.00 in oratorio a Gavirate

“**In verità vi dico: uno di voi mi tradirà**” (Gv 13,21).

Presentazione dell'Ultima Cena di Leonardo a partire dai testi evangelici di Giovanni coniugando “Arte” e “Fede” a cura di don Luca.

## VEGLIA MISSIONARI MARTIRI

*Lunedì 18 marzo*

ore 21.00 Veglia dei Missionari Martiri per il Decanato di Besozzo, presso il Convento delle Suore Missionarie Nostra Signore degli Apostoli  
Piazza Trieste, 5 - 21020 BARDELLO (VA)

---

## Domenica in oratorio

*Domenica 10 marzo*

ore 14.30 ritrovo in oratorio e preghiera

ore 15.00 Allenamento pallavolo

ore 15.00 C.P. Allievi - Orat. Morazzone

ore 16.00 C.P. U12 - ASD Kolbe

ore 18.00 (*Play-off*) C.P. Open Femminile - Luino

*Sabato 16 marzo*

ore 16.00 C.P. Open Maschile - Sarisch calcio

ore 17.30 C.P. U10 - ASD Kolbe

### CATECHESI 1 ELEMENTARE

*Sabato 16 marzo*

in oratorio a Gavirate dalle 15.00 alle 16.45

### CATECHESI 4 ELEMENTARE

*Sabato 16 marzo*

ore 15.00 – 17.00 Prime confessioni in Chiesa a Voltorre

### CAMMINO PREADO

*Sabato 16 marzo*

ore 17.00 - 18.30 in oratorio a Gavirate

### CAMMINO ADO

*Domenica 17 marzo*

ore 17.00 – 19.00 in oratorio a Gavirate

## Via Crucis con i ragazzi

*In oratorio a Gavirate*

*Mercoledì 13 marzo*

ore 16.00: 5 elementare (gruppo di Gavirate)

*Mercoledì 20 marzo*

ore 14.45: 4 elementare (gruppo di Gavirate)

*Venerdì 22 marzo*

ore 14.45: 2 elementare

*Venerdì 22 marzo*

**ore 16.00: 3 elementare** (gruppo di Gavirate)

*Presso la Villa Tatti a Comerio:*

*Sabato 16 marzo*

ore 10.00: 5 elementare (per Comerio, Oltrona e Voltorre)

*Sabato 23 marzo*

ore 11.00: 3 elementare (gruppi Comerio e Oltrona)

e 4 elementare (gruppi di Comerio e Voltorre)

---

## PELLEGRINAGGIO in TURCHIA

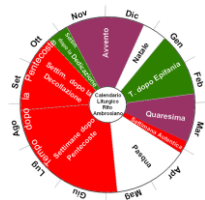
*dal 20 al 27 agosto 2024*

Partenza e rientro a Milano Malpensa. Per informazioni, programma e iscrizioni rivolgersi alla segreteria parrocchiale 0332 743040, preiscrizione entro il 24 marzo 2024, poi fino ad esaurimento posti. Caparra di 500 €.

---

## ITINERARIO FIDANZATI

Ad Aprile inizierà il percorso fidanzati. È un itinerario pensato per le coppie che hanno deciso di camminare insieme verso il matrimonio. Per informazioni contattare don Maurizio.



## Comunità Pastorale Santissima Trinità in Gavirate

0332 743040 - [pastorale.trinita@gmail.com](mailto:pastorale.trinita@gmail.com)

Oratorio San Luigi: [lucatok2004@gmail.com](mailto:lucatok2004@gmail.com)

Centro d'Ascolto Caritas: 388 56 75 715 (lunedì – venerdì; 15 - 19) - [caritasgavirate@gmail.com](mailto:caritasgavirate@gmail.com)

[www.chiesadigaviratecomerio.it](http://www.chiesadigaviratecomerio.it) - facebook Parrocchie di Gavirate - instagram [trinitagaviratecomerio](https://www.instagram.com/trinitagaviratecomerio)

# Calendario liturgico 11 - 17 marzo

## Lunedì 11 marzo - morello

Lunedì della quarta settimana di Quaresima

**8.00:** Gavirate – deff. Zubiani Maria e Antonio

**9.00:** Oltrona

**17.00:** Comerio

*Gen 25,19-26; Sal 118; Pr 22,17-19.22-25; Mt 7,1-5*

*La tua fedeltà, Signore, dura per ogni generazione*

## Martedì 12 marzo - morello

Martedì della quarta settimana di Quaresima

**7.00:** Gavirate

**9.00:** Voltorre – deff. Azzari Giorgio e Ermoli Luigia

**17.00:** Comerio – def Morosinotto Sergio

*Gen 25,27-34; Sal 118; Pr 23,29-32; Mt 7,6-12*

*I tuoi precetti, Signore, mi danno intelligenza*

## Mercoledì 13 marzo - morello

Mercoledì della quarta settimana di Quaresima

**8.00:** Gavirate – deff. fam. Cataffo

**9.00:** Gropello – Ossola Carla, Carlo e famigliari defunti

**17.00:** Comerio

*Gen 32,23-33; Sal 118; Pr 24,3-6; Mt 7,13-20*

*La tua parola, Signore, è lampada ai miei passi*

## Giovedì 14 marzo - morello

Giovedì della quarta settimana di Quaresima

**9.00:** Voltorre – Zappitelli Franca e defunti fam. Muti

e Zappitelli

**17.00:** Comerio

**18.00:** Gavirate – def. Fassina Regina

*Gen 35,9-26; Sal 118; Pr 27,9-11; Mt 7,21-29*

*Nella tua promessa, Signore, è la mia gioia*

## Venerdì 15 marzo - morello

I venerdì di Quaresima, in analogia al Venerdì Santo, sono giorni aliturgici, cioè privi della liturgia eucaristica. In spirito penitenziale in questo giorno si osservi il digiuno.

In questa giornata si propone l'esercizio della Via Crucis come contemplazione di tutto il Mistero della salvezza.

**9.00:** Oltrona – via Crucis

**10.00:** Gavirate – Adorazione della Croce e Coroncina

**15.00:** Voltorre – via Crucis

**17.00:** Comerio – via Crucis

**20.45:** Gavirate – via Crucis Zona II a Somma Lombardo presieduta dall'Arcivescovo

## Sabato 16 marzo

*Effondi il tuo Spirito, Signore, sopra il tuo popolo*

**17.00:** Gropello – def. Bogni Giovanni

**17.30:** Voltorre – Riva Giuseppe, Cova Mario e Angelo

e famigliari defunti

**18.00:** Comerio – Filipponi Venanzio e i defunti delle famiglie Reggiani, Filipponi e Zecchini

**18.30:** Gavirate – def. Cauzzo Imelda

## Domenica 17 marzo - morello

DI LAZZARO

V di Quaresima

*Dt 6,4.20-25; Sal 104; Ef,5,15-20; Gv 11,1-53*

*Il Signore fece uscire il suo popolo fra canti di gioia*

**8.00:** Gavirate – deff. Maddalena, Lido, Luca e Liberato

**9.30:** Comerio – propopulo

**10.00:** Oltrona – def. Mozzi Sergio

**10.30:** Gavirate – deff. Pietro e Fandella Elena e Giuseppe

**11.00:** Voltorre – def. Bosonetto Iride

**17.00:** Gavirate – Vespri

**18.00:** Comerio – deff. Vigliarolo Matilde e

Piran Raimondo

**18.30:** Gavirate – def. Buzzi Tosca

**Confessioni:** VENERDI 17.30-19.00 a Gavirate  
SABATO 10.00-11.00 a Comerio  
15.00-17.00 a Gavirate **SOSPESA**

**Adorazione:** GIOVEDI 17.00 fino alle 18.00 a Gavirate

*Abbiamo accompagnato alla casa del Padre i defunti:*

CROSTA CARLO, VALVASON MARIA,  
FERRARIO SERGIO